

RASSEGNA STAMPA

Bolzano, fuori controllo semina il panico, aggredisce Forze dell'ordine e distrugge auto e vetrine, Fsp Polizia: "Noi ancora senza strumenti che non siano le mani o la pistola. Cosa altro deve accadere, aspettiamo il prossimo morto?"



LUNEDÌ 28 GENNAIO 2019 12.43.03

Aggressione Bolzano: Fsp, affrontiamo pericoli a mani nude

(ANSA) - **BOLZANO**, 28 GEN - "Gli operatori in divisa sono ancora senza strumenti idonei per intervenire in maniera efficace, rapida e sicura, potendo ancora contare solo sulle proprie mani o sulla pistola d'ordinanza che, in Italia, rimane sempre nella fondina. Ore per risolvere una situazione che

avrebbe potuto concludersi in pochi minuti". Così Valter Mazzetti, segretario generale Fsp Polizia di Stato, dopo l'aggressione ieri a **BOLZANO**. "Passano gli anni, si susseguono sperimentazioni infinite, ma ancora i poliziotti rischiano la vita senza poter neutralizzare un soggetto fuori controllo con la facilità che certi strumenti consentirebbero. Strumenti banali, come spray antiaggressione o taser che, con spese irrisorie nel bilancio complessivo di un apparato sicurezza degno di un paese all'avanguardia come l'Italia, consentirebbero di limitare danni incalcolabili, come certamente sono quelli alla salute degli operatori in divisa", prosegue la nota. "Noi continuiamo a fronteggiare questi pericoli a mani nude, ma non siamo buttafuori da strada, siamo professionisti della sicurezza e oltre a questo titolo dovremmo avere anche i relativi mezzi", conclude Mazzetti. (ANSA). WA 2019-01-28 12:36

LUNEDÌ 28 GENNAIO 2019 15.26.37

Übegriff in Bozen: Taser für Polizisten gefordert

(ANSA) - BOZEN, 28 JAN - Nach dem gestrigen Vorfall in der Bozner Industriezone, als ein Einwanderer ausgerastet ist, fordert die Forza-Italia-Kammerabgeordnete Michaela Biancofiore die Einführung des Taser für die Polizisten. Die pistolenähnliche Waffe versetzt einen Elektroschock. Ähnlich äußert sich auch die Polizeigewerkschaft **FSP**. Der Vorfall hätte mit einem Taser rasch beendet werden können. "Wir Polizisten müssen gefährliche Situationen mit bloßen Händen begegnen", schreibt die Gewerkschaft in einer Aussendung. WA 2019-01-28 15:27

il Dolomiti

CRONACA

Prende a bastonate l'operatore della croce rossa e poi le forze dell'ordine. La polizia: "Ora basta, dateci taser o spray. Non possiamo combattere mani nude o pistola"

Dopo i fatti di Bolzano parla il segretario della Fsp Polizia di Stato: "Noi continuiamo a fronteggiare questi pericoli a mani nude, ma non siamo buttafuori da strada, siamo professionisti della sicurezza e oltre a questo titolo dovremmo avere anche i relativi mezzi"

Publicato il - 28 gennaio 2019 - 13:58

Condividi

BOLZANO. "Possibile che ancora discutiamo se usare o meno strumenti banali, come spray antiaggressione o taser che, con spese irrisorie nel bilancio complessivo di un apparato sicurezza degno di un paese all'avanguardia come l'Italia, consentirebbero di limitare danni incalcolabili, come certamente sono quelli alla salute degli operatori in divisa?". La domanda se la pone Valter Mazzetti, Segretario generale Fsp Polizia di Stato, Federazione sindacale di Polizia, dopo che ieri, a Bolzano, un 35enne originario del Togo ha preso a calci e pugni un operatore della croce rossa, poi è uscito dal locale centro di accoglienza, nudo, e ha colpito con un bastone di legno e uno di ferro vetrate e

veicoli lungo le strade prima di aggredire anche poliziotti e carabinieri intervenuti per fermarlo, i quali poi hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari

"Il grave fatto di cronaca avvenuto ieri a Bolzano - prosegue Mazzetti - riporta alla ribalta la pressante questione della carenza di dotazioni alle forze dell'ordine. O per meglio dire mantiene la questione in primo piano, perché episodi del genere sono letteralmente all'ordine del giorno. Eppure gli operatori in divisa sono ancora senza strumenti idonei per intervenire in maniera efficace, rapida e sicura, potendo ancora contare solo sulle proprie mani o sulla pistola d'ordinanza che, in Italia, rimane sempre nella fondina. Ore per risolvere una situazione che avrebbe potuto concludersi in pochi minuti. Ci chiediamo cosa debba ancora accadere perché si ponga rimedio a questa situazione assurda".

E quindi la domanda dal sapore retorico per Mazzetti: "Possibile che ancora dobbiamo discutere di cose che sono il minimo indispensabile per consentirci di lavorare al meglio? Passano gli anni, si susseguono sperimentazioni infinite, ma ancora i poliziotti rischiano la vita senza poter neutralizzare un soggetto fuori controllo con la facilità che certi strumenti consentirebbero. Strumenti banali, come spray antiaggressione o taser che, con spese irrisorie nel bilancio complessivo di un apparato sicurezza degno di un paese all'avanguardia come l'Italia, consentirebbero di limitare danni incalcolabili, come certamente sono quelli alla salute degli operatori in divisa".

"Non è più comprensibile né giustificabile - conclude il segretario generale della Fsp Polizia di Stato - che ancora notizie del genere riempiano i titoli, e tuttavia che non si intervenga per fornire alle forze dell'ordine ciò che è indispensabile, ignorando o fingendo di ignorare cosa voglia dire arginare la violenza cieca con cui ci confrontiamo ogni giorno. Un soggetto alterato o comunque fuori controllo per i più disparati motivi rappresenta un pericolo inimmaginabile, e troppo spesso non ha alcuna lucidità per poter essere ricondotto alla calma. Noi continuiamo a fronteggiare questi pericoli a mani nude, ma non siamo buttafuori da strada, siamo professionisti della sicurezza e oltre a questo titolo dovremmo avere anche i relativi mezzi".



News immediate non mediate!

28 gennaio 2019 (*opinionews*)

**FEDERAZIONE SINDACALE POLIZIA (FSP) * BOLZANO –
AGGRESSIONE EXTRACOMUNITARIO AD AGENTI:
MAZZETTI, « COSA ALTRO DEVE ACCADERE, ASPETTIAMO
IL PROSSIMO MORTO? »**

Bolzano, fuori controllo semina il panico, aggredisce Forze dell'ordine e distrugge auto e vetrine, Fsp Polizia: "Noi ancora senza strumenti che non siano le mani o la pistola. Cosa altro deve accadere, aspettiamo il prossimo morto?"



Riceviamo e pubblichiamo integralmente il seguente comunicato stampa:

"Il grave fatto di cronaca avvenuto ieri a Bolzano riporta alla ribalta la pressante questione della carenza di dotazioni alle Forze dell'ordine. O per meglio dire mantiene la questione in primo piano, perché episodi del genere sono letteralmente all'ordine del giorno. Eppure gli operatori in divisa sono ancora senza strumenti idonei per intervenire in maniera efficace, rapida e sicura, potendo ancora contare solo sulle proprie mani o sulla pistola d'ordinanza che, in Italia, rimane sempre nella fondina. Ore per risolvere una situazione che avrebbe potuto concludersi in pochi minuti.

Ci chiediamo cosa debba ancora accadere perché si ponga rimedio a questa situazione assurda. Possibile che ancora dobbiamo discutere di cose che sono il minimo indispensabile per consentirci di lavorare al meglio? Passano gli anni, si susseguono sperimentazioni infinite, ma ancora i poliziotti rischiano la vita senza poter neutralizzare un soggetto fuori controllo con la facilità che certi strumenti consentirebbero. Strumenti banali, come spray antiaggressione o taser che, con spese irrisorie nel bilancio complessivo di un apparato sicurezza degno di un paese all'avanguardia come l'Italia, consentirebbero di limitare danni incalcolabili, come certamente sono quelli alla salute degli operatori in divisa".

Così Valter Mazzetti, Segretario generale Fsp Polizia di Stato, Federazione sindacale di Polizia, dopo che ieri, a Bolzano, un 35enne originario del Togo ha preso a calci e pugni un operatore della Croce rossa, poi è uscito dal locale centro di accoglienza, nudo, e ha colpito con un bastone di legno e uno di ferro vetrine e veicoli lungo le strade prima di aggredire anche poliziotti e carabinieri intervenuti per fermarlo, i quali poi hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

"Non è più comprensibile né giustificabile che ancora notizie del genere riempiano i titoli, e tuttavia che non si intervenga per fornire alle Forze dell'ordine ciò che è indispensabile, ignorando o fingendo di ignorare cosa voglia dire arginare la violenza cieca con cui ci confrontiamo ogni giorno. Un soggetto alterato o comunque fuori controllo per i più disparati motivi rappresenta un pericolo inimmaginabile, e troppo spesso non ha alcuna

anche poliziotti e carabinieri intervenuti per fermarlo, i quali poi hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

Non è più comprensibile né giustificabile che ancora notizie del genere riempiano i titoli, e tuttavia che non si intervenga per fornire alle Forze dell'ordine ciò che è indispensabile, ignorando o fingendo di ignorare cosa voglia dire arginare la violenza cieca con cui ci confrontiamo ogni giorno. Un soggetto alterato o comunque fuori controllo per i più disparati motivi rappresenta un pericolo inimmaginabile, e troppo spesso non ha alcuna lucidità per poter essere ricondotto alla calma. Noi continuiamo a fronteggiare questi pericoli a mani nude, ma non siamo buttafuori da strada, siamo professionisti della sicurezza e oltre a questo titolo dovremmo avere anche i relativi mezzi.

LA VOCE DI BOLZANO.IT

LA VOCE DEL TRENTINO.IT



ITALIA ED ESTERO

Bolzano, violenti fuori controllo, Fsp Polizia: «Dobbiamo fermarli a mani nude»

Il grave fatto di cronaca avvenuto ieri (27 gennaio) a Bolzano riporta alla ribalta la pressante questione della carenza di dotazioni alle **Forze dell'ordine**. O per meglio dire mantiene la questione in primo piano, perché episodi del genere sono letteralmente all'ordine del giorno.

Sulla questione interviene oggi Valter Mazzetti, Segretario generale Fsp Polizia di Stato.

*“Eppure gli operatori in divisa sono ancora **senza strumenti idonei per intervenire in maniera efficace**, rapida e sicura, potendo ancora contare solo sulle proprie mani o sulla pistola d’ordinanza che, in Italia, rimane sempre nella fondina. Ore per risolvere una situazione che avrebbe potuto concludersi in pochi minuti.*

Ci chiediamo cosa debba ancora accadere perché si ponga rimedio a questa situazione assurda. Possibile che ancora dobbiamo discutere di cose che sono il minimo indispensabile per consentirci di lavorare al meglio?

*Passano gli anni, si susseguono **sperimentazioni infinite**, ma ancora i poliziotti rischiano la vita senza poter neutralizzare un soggetto fuori controllo con la facilità che certi strumenti consentirebbero.*

*Strumenti banali, come **spray antiaggressione o taser** che, con spese irrisorie nel bilancio complessivo di un apparato sicurezza degno di un paese all’avanguardia come l’Italia, consentirebbero di **limitare danni incalcolabili**, come certamente sono quelli alla salute degli operatori in divisa”.*

La Federazione sindacale di Polizia parla dunque pubblicamente per commentare il grave episodio che a Bolzano ha visto un un 35enne originario del Togo prendere a calci e pugni un operatore della Croce rossa, poi uscire dal locale centro di accoglienza, nudo, e colpire con un bastone di legno e uno di ferro vetrare e veicoli lungo le strade, prima di **aggreire anche poliziotti e carabinieri intervenuti per fermarlo**, i quali poi hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

*“Non è più comprensibile né giustificabile che ancora notizie del genere riempiano i titoli, e tuttavia che non si intervenga per **fornire alle Forze dell’ordine ciò che è indispensabile**, ignorando o fingendo di ignorare cosa voglia dire arginare la violenza cieca con cui ci confrontiamo ogni giorno.*

*Un soggetto alterato o comunque fuori controllo per i più disparati motivi rappresenta un pericolo inimmaginabile, e troppo spesso non ha alcuna lucidità per poter essere ricondotto alla calma. **Noi continuiamo a fronteggiare questi pericoli a mani nude**, ma non siamo buttafuori da strada, siamo professionisti della sicurezza e oltre a questo titolo dovremmo avere anche i relativi mezzi”*, conclude Mazzetti.

info|**OGGI**

InfoOggi.it Il diritto di sapere

**Bolzano, fuori controllo semina il panico, aggredisce Forze dell’ordine e
distrugge auto e vetrine.**

by Redazione in [Cronaca](#) 28/01/2019 374

Bolzano, fuori controllo semina il panico, aggredisce Forze dell'ordine e distrugge auto e vetrine, Fsp Polizia: "Noi ancora senza strumenti che non siano le mani o la pistola. Cosa altro deve accadere, aspettiamo il prossimo morto?"

BOLZANO 28 GENNAIO - "Il grave fatto di cronaca avvenuto ieri a Bolzano riporta alla ribalta la pressante questione della carenza di dotazioni alle Forze dell'ordine. O per meglio dire mantiene la questione in primo piano, perché episodi del genere sono letteralmente all'ordine del giorno. Eppure gli operatori in divisa sono ancora senza strumenti idonei per intervenire in maniera efficace, rapida e sicura, potendo ancora contare solo sulle proprie mani o sulla pistola d'ordinanza che, in Italia, rimane sempre nella fondina. Ore per risolvere una situazione che avrebbe potuto concludersi in pochi minuti. Ci chiediamo cosa debba ancora accadere perché si ponga rimedio a questa situazione assurda. Possibile che ancora dobbiamo discutere di cose che sono il minimo indispensabile per consentirci di lavorare al meglio? Passano gli anni, si susseguono sperimentazioni infinite, ma ancora i poliziotti rischiano la vita senza poter neutralizzare un soggetto fuori controllo con la facilità che certi strumenti consentirebbero. Strumenti banali, come spray antiaggressione o taser che, con spese irrisorie nel bilancio complessivo di un apparato sicurezza degno di un paese all'avanguardia come l'Italia, consentirebbero di limitare danni incalcolabili, come certamente sono quelli alla salute degli operatori in divisa".

Così Valter Mazzetti, Segretario generale Fsp Polizia di Stato, Federazione sindacale di Polizia, dopo che ieri, a Bolzano, un 35enne originario del Togo ha preso a calci e pugni un operatore della Croce rossa, poi è uscito dal locale centro di accoglienza, nudo, e ha colpito con un bastone di legno e uno di ferro vetrine e veicoli lungo le strade prima di aggredire anche poliziotti e carabinieri intervenuti per fermarlo, i quali poi hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

"Non è più comprensibile né giustificabile che ancora notizie del genere riempiano i titoli, e tuttavia che non si intervenga per fornire alle Forze dell'ordine ciò che è indispensabile, ignorando o fingendo di ignorare cosa voglia dire arginare la violenza cieca con cui ci confrontiamo ogni giorno. Un soggetto alterato o comunque fuori controllo per i più disparati motivi rappresenta un pericolo inimmaginabile, e troppo spesso non ha alcuna lucidità per poter essere ricondotto alla calma. Noi continuiamo a fronteggiare questi pericoli a mani nude, ma non siamo buttafuori da strada, siamo professionisti della sicurezza e oltre a questo titolo dovremmo avere anche i relativi mezzi".

28-GEN-2019

ALTO ADIGE

da pag. 11

Quotidiano Bolzano

Diruttore: Alberto Faustini

Lettori/Anni: 05/2017: 7.909

«Ora date i taser agli agenti delle volanti»

I rappresentanti di **Siulp**, **Fsp** e **Sap** chiedono venga dato in dotazione il dispositivo: «Indispensabile»

di **ICI/ANI**

Sull'episodio di ieri intervennero anche i sindacati di **polizia** e lo fanno tutti, in maniera unanime, per chiedere che agli agenti delle volanti della **questura** vengano dati in dotazione i taser, le pistole a impulso elettrico. «Questo grave episodio ci spinge, come da tempo il **Sicp** chiede al Dipartimento della P.S. - scrive Mario Deriu, segretario provinciale del **Sicp** - a richiedere, per dotare le volanti della **questura** di Bolzano, di accelerare i tempi di sperimentazione (oggi solo 12 città capoluogo) della pistola a impulso elettrico - taser X2 -; pistola che permette di neutralizzare, senza arrecare danni, con rigoroso protocollo operativo, a distanza un soggetto violento e diversamente gestibile. Se pure non in possesso della contropartita, oggi possiamo certamente affermare che, se gli operatori della **questura** avessero avuto in dotazione la pistola elettrica, il soggetto delirante sarebbe stato immediatamente immobilizzato, ciò non avrebbe provocato alcun spargimento di sangue e danni alle persone e alle cose, evitato tutte le preoccupazioni derivanti da un eventuale contagio. Ci rivolgiamo al dipartimento, al ministero e al **questore** perché al più presto i colleghi delle

volanti di Bolzano abbiano in dotazione la pistola elettrica. Stessa posizione per Fulvio Coslivi, vice segretario regionale del **Fsp**, che ricorda come il taser avrebbe permesso di risolvere la situazione in tempi brevissimi, evitando feriti e danni. Coslivi lancia anche una frecciata al sindaco Caramaschi. «Tempo fa spiega Coslivi - il primo cittadino ha detto che a Bolzano i taser non servono, perché la **polizia** municipale è addestrata alle armi marziali. Beh, in una situazione di emergenza come ieri, quell'addestramento all'autodifesa era inutile. Solo il taser permette di intervenire con rapidità, salvaguardando l'incolumità di persone e colleghi. Stessa linea per il **Sap**. «Ci sono volute diverse ore per fermarlo - dichiara Stefano Pankoni, segretario generale del Sindacato Autonomo di **Polizia (Sap)** - l'uomo era in forte stato di alterazione, ha danneggiato veicoli in sosta, auto di servizio e mandato in ospedale due poliziotti e due carabinieri. In casi come questo - prosegue - il taser sarebbe stato fondamentale. Avrebbe permesso ai colleghi di immobilizzarlo, evitando feriti e che lui stesso si facesse del male. È indispensabile che il taser sia dato il prima possibile in dotazione a tutti gli operatori che svolgono controllo del territorio».



Fulvio Coslivi del **Fsp**



Mario Deriu del **Sicp**